



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

06 FEBBRAIO 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

DOMENICA 6 FEBBRAIO 2022 - ANNO 78 - N. 36 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

VITTORIA

Commissione Trasparenza, Scuderi
«Le opposizioni seguono le regole»

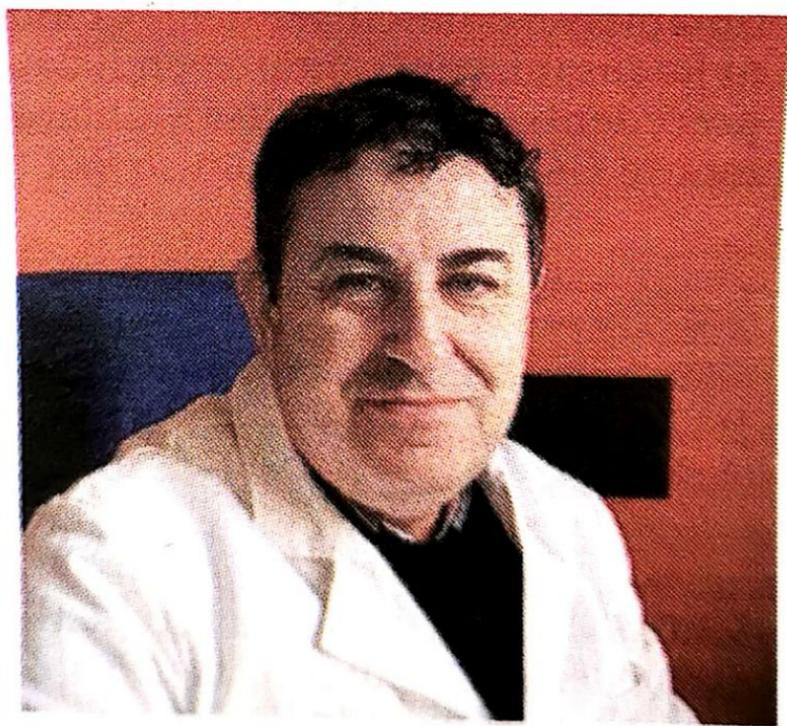
NADIA D'AMATO pag. V

COVID

Sono morti altri tre anziani ma contagi e ricoveri tornano a calare

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

RAGUSA



Pronto soccorso l'appello del primario «Venite qui soltanto se vera emergenza»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Primo Piano

Morti altri tre anziani ma ricoveri e contagi sono tornati a calare

Covid. Sale a 445 il numero delle vittime da inizio pandemia I contagi in provincia scendono a 8910 e i ricoverati sono 92

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra venerdì e sabato mattina, riporta di altri 3 decessi di persone positive al Coronavirus. Si tratta di una donna di Comiso, classe 1947, vaccinata con due dosi, deceduta nel proprio domicilio il 3 febbraio scorso; una donna di Ragusa, del 1949 e vaccinata con due dosi, deceduta nel reparto di Malattie Infettive del Giovanni Paolo II; una donna di Scicli di 78 anni, vaccinata con 2 dosi, deceduta in Malattie Infettive al Maggiore di Modica. Sale quindi a 445 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi, invece, finalmente torna ad esserci un calo. I positivi in provincia sono adesso 8910 (venerdì 9.072) e, di questi, 8788 - cioè 185 in meno rispetto al bollettino precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 29 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa, 1 in Foresteria Covid presso l'Ompa e 92 ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni Ragusani, confrontato con il dato precedente: Acate 283 (-4), Chiaramonte Gulfi 168 (-8), Comiso 982 (-

Mascherine Ffp2 made in Ragusa



c.r.l.r.) Saranno presto disponibili in farmacia, le mascherine Ffp2 prodotte da imprese siciliane, anche a Ragusa. Si partirà con una fornitura di 150mila pezzi settimanali, ma l'obiettivo è quello di incrementare i volumi. È questo il risultato ottenuto grazie all'accordo siglato ieri, presso la sede degli industriali di Palermo, dai presidenti di Sicindustria, del distretto Meccatronica e di Federfarma Palermo che permetterà di tutelare, a un prezzo competitivo, la produzione made in Sicily di Dpi, garantendo la tracciabilità dei prodotti.

61), Giarratana 72 (-9), Ispica 356 (-1), Modica 1.678 (-29), Monterosso Almo 23 (+1), Pozzallo 649 (+27), Ragusa 1.801 (-11), Santa Croce Camerina 298 (+15), Scicli 653 (+1), Vittoria 1.825 (-106). Continuano a scendere anche i ricoveri che passano dai 99 di ieri a 92. Di questi, 51 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 24 nel reparto di Malattie Infettive, 23 in Astanteria Covid e 4 in Terapia Intensiva (4 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 14 pazienti: 10 in Malattie Infettive, 3 in Medicina Covid e 1 in Chirurgia (1 residente fuori provincia). Al Guzzardi di Vittoria sono 26: tutti in Medicina Covid (3 residenti fuori in provincia). Infine al Busacca di Scicli c'è un ricoverato nel reparto di Psichiatria. Salgono poi a 42.750 (cioè 853 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) i residenti in provincia guariti dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza, 253.075 sono i molecolari, 38.039 i sierologici, 661.649 i rapidi, per un totale di 952.763.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che venerdì ha fatto registrare 2061 somministrazioni: 254 prime dosi, 448 richiami e 1359 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata del 4 febbraio, 397 dosi di



vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 185 in quello di contrada Zagarene a Scicli, 442 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 381 nel Centro Asi di Ragusa. Da segnalare anche 342 dosi di vaccino somministrate nel centro vaccinale dell'Asp in via Aldo Licitra a Ragusa, 31 nelle farmacie della provincia, mentre i medici di famiglia, sempre in riferimento alla giornata di venerdì, hanno inoculato 381 dosi all'interno dei propri ambulatori e 53 a domicilio.

Riguardo la campagna vaccinale

dedicata agli under 12, sempre in riferimento alla giornata del 4 febbraio, per il target indicato sono state somministrate 285 dosi di vaccino: 104 prime dosi e 181 richiami. Da quando è iniziata la campagna vaccinale dedicata al target 5-11 anni, in totale, in provincia di Ragusa, sono state somministrate 10.590 dosi di Pfizer-Pediatico: 6.747 prime dosi e 3.843 richiami. All'appello quindi, per quanto concerne il target 5-11 anni, mancano circa 14 mila under 12 che rientrano tra i soggetti vaccina-

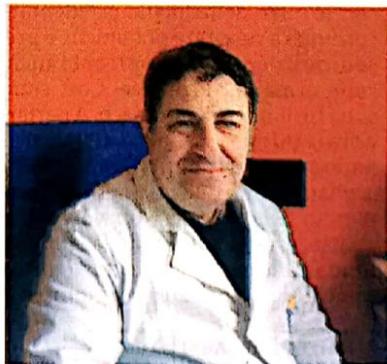
Pazienti no covid «parcheggiati» per ore Il primario: «Non andate al pronto soccorso se non in caso di un'effettiva emergenza»

RAGUSA. «Mi rivolgo a tutti i cittadini chiedendo loro di recarsi al Pronto Soccorso solo quando c'è davvero bisogno». È l'appello lanciato da Giovanni Noto, primario del Pronto Soccorso di Ragusa e, ad interim, di quello di Vittoria. In un'intervista rilasciata all'emittente Teleblea, il primario torna a parlare delle difficoltà che si riscontrano a gestire le urgenze in periodo di pandemia. La situazione in tutti i pronto soccorso della provincia è molto critica e ogni giorno arrivano segnalazioni di pazienti che lamentano di essere stati parcheggiati per ore prima di essere dimessi o ricoverati.

Il 2 febbraio scorso, ad esempio, una donna di 84 anni di Pozzallo è arrivata al Pronto Soccorso di Modica alle 10 di mattina con un problema di liquido nei polmoni. Solo nella serata del giorno dopo ha trovato collocazione su una barella. I problemi dei reparti d'urgenza sono tanti e già nel novembre scorso, da queste pagine, i due primari che dirigono i pronto soccorso ragusani avevano raccontato una situazione quasi drammatica. Il primo problema è quello della carenza dei medici, i giovani laureati non vogliono andare a lavorare nei PS (soprattutto in quelli periferici) sia per i turni massacranti ma anche per le responsabilità che tale ruolo implica (i primi ad essere denunciati sono sempre i medici che operano in pronto soccorso). «Andrà a finire - ha dichiarato qualche tempo fa Romual-



L'appello. Il primario del pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II, Giovanni Noto, si rivolge alla cittadinanza: «Non recatevi nella nostra struttura se non in caso di un'effettiva emergenza». I posti letto sono tuttora destinati ai casi covid, almeno nella maggior parte dei casi, e quindi scarseggiano per gestire tutte le altre patologie.



POSTI LETTO. Destinati all'emergenza ancora in atto scarseggiano per gestire tutte le altre patologie

do Polara, primario del Pronto Soccorso del Maggiore di Modica - che resterò il primario di me stesso».

La pianta organica regionale prevede, per il PS di Modica, la presenza di 13 medici oltre al primario, ma da tempo al Maggiore i medici sono 3. E la situazione è uguale quasi in tutti i Pronto Soccorso. Ad accentuare poi il problema è arrivata la pandemia: «La pianta organica - aveva spiegato Noto da queste pagine - già al completo garantirebbe a stento la copertura del Pronto Soccorso e dell'Osservazione Breve, ma nei fatti siamo molto meno. Al momento posso disporre di 5/6 medici a Ragusa (perché considero anche un medico non specializzato) e altrettanti sono a Vittoria dove, prima del Covid, si registravano 45 mila accessi l'anno. Voglio precisare che per coprire i turni in Pronto Soccorso, con un solo medico per turno, ce ne vorrebbero 7. Questo comporta che i specialisti non possono più prendere le ferie o, se lo fanno, poi devono saltare il riposo».

Avendo sacrificati tanti posti letto ordinari per i reparti Covid, quindi, quando si va al PS, l'attesa spesso diventa interminabile proprio perché non ci sono letti disponibili. In attesa di nuove misure del governo, che sta cercando di affrontare la situazione, quindi il primario Giovanni Noto chiede ai cittadini di non recarsi al PS se non per cause di estrema necessità.

Test rapidi, 1404 verifiche in sei drive in: riscontrati 218 soggetti positivi

c.r.l.r.) In provincia, rispetto alle settimane scorse, c'è un netto calo della percentuale delle persone risultate positive al covid 19 dopo aver fatto il test antigenico rapido. Se questa percentuale, infatti, nei giorni scorsi risultava spesso intorno al 20%, nell'ultimo report disponibile è scesa a poco meno del 10%. Nella giornata del 4 febbraio, nel Ragusano, sono state 3848 le persone che si sono sottoposte a tampone rapido e 760 sono risultate positive al covid 19. Dei test antigenici rapidi eseguiti nella giornata di venerdì, 1404 sono stati effettuati nei drive-in straordinari di Giarratana, Pozzallo, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria. In queste postazioni sono state riscontrati 218 soggetti positivi al covid-19. Altri 542, invece, sono risultati dai 2440 test antigenici rapidi effettuati nelle strutture territoriali esterne della provincia. Dai riscontri, dunque, sembrano in calo le percentuali.

Primo Piano



«Diciamo no a ogni salto nel buio e chiediamo che presto e bene si ponga fine alle incompilate»

MICHELLI BARBAGALLO

RAGUSA. La divisione della Camera di Commercio del Sud Est e il "trasferimento" della Camera di Commercio di Ragusa con le altre della Sicilia occidentale, continua a suscitare, forse un po' a scoppio ritardato, polemiche e prese di posizione. E ci si confronta anche sulle ormai ex Province. A parlare è ora la Uil iblea secondo cui "giochi di potere e scontri politici hanno di fatto segnato la fine della Camera di Commercio del Sud-Est. Non vorremmo assistere a una replica della triste vicenda delle ex Province, dove tutto è cambiato perché tutto peggiorasse. Ragusa, che nella Camera di Commercio ha sempre trovato un punto di riferimento per il sistema produttivo del territorio, teme ridimensionamenti del ruolo e delle funzioni di questo ente. La Uil non accetterà compromessi al ribasso, che fanno forse comodo a qualcuno nei Palazzi ma certo non servono a lavoratori e cittadi-

La Uil: «Tutto sta cambiando perché tutto vada a peggiorare»

Camcom e aeroporto. Una nota della segretaria Lioni su fusioni e accorpamenti «Sviluppo e occupazione finora possibili grazie a un fragile equilibrio da preservare»

ni".
 È quanto affermato dai dirigenti della Uil iblea, riuniti in esecutivo nella sede di via Natalelli su convocazione della segretaria generale della Uil Sicilia e Area Vasta, Luisella Lioni. L'organizzazione sindacale definisce "prioritaria la difesa delle specificità di questa provincia, che in passato sono state efficacemente tutelate anche dalla Camera di Commercio". Luisella Lioni sottolinea: "Se malgrado la gravissima carenza di infrastrutture s'è resa praticabile una strada per lo sviluppo e l'occupazione, ciò è dovuto a un fragile equilibrio che va preservato. Anzi, consolidato. Per questo, noi diciamo no a ogni salto nel buio e intanto rivendichiamo che presto e bene vengano concluse incompilate di lungo corso quale la Ragusa-Catania, mentre sollecitiamo chiarezza sulle prospettive dell'aeroporto di Comiso dopo l'incorporazione della società di gestione Soaco alla Sac di Catania. Noi chiediamo la valorizzazione delle potenzialità dello scalo comisano, indispensabile per quella crescita di turismo e agricoltura che qui rappresentano fondamenta di reddito e lavoro. Le sorti di aeroporto e Camera di Commercio sono da sempre strettamente connesse, non è certo casuale quindi che su questi vogliamo accendere nuovi riflettori proponendo a istituzioni locali, forze sociali e associazioni un fronte comune di pensiero e azione".
 Alla riunione c'era pure Claudio Barone, segretario generale della Uil Pensionati Sicilia, il quale ha rilanciato la richiesta che "la Regione entri nelle strutture per anziani e disabili". L'esecutivo della Uil di Ragusa è composto da Arianna Amalfi, Giuseppe Arestia, Silvio Balsamo, Giorgio Bandiera, Giovanni Bartolotta, Sergio Carmina, Giovanni Cassibba, Giovanni D'Avola, Concetta Di Gregorio, Carmelo Distefano, Anna Floridia, Cinzia Fruscone, Sergio La Rosa, Gianni Mantello, Marco Pirogne, Franco Rocca, Lucia Sadedmi, Peppe Scarpatà, Carlo Spinello. ●



La sede della Camera di Commercio a Ragusa e, nel riquadro a sinistra, Claudio Barone con Luisella Lioni

IL CONTENZIOSO CON UN PENSIONATO ASSISTITO DA ADUSBEF



● **Obblighi disattesi sulle informazioni su caratteristiche e livello di rischio**

L'Acf dà ragione all'azionista con le azioni Bapr «bloccate»

RAGUSA. L'arbitro per le controversie finanziarie ha dato ragione ad un utente che aveva presentato un esposto e ha scelto di condannare la Bapr per inadempimento degli obblighi di informazione nei confronti del cliente sulle caratteristiche delle proprie azioni e sul livello di rischio dell'investimento al momento dell'ordine d'acquisto.
 Il caso è quello di un associato rivoltosi alla sede Adusbef di Catania, pensionato con grado d'istruzione primaria e nessuna esperienza finanziaria, il quale aveva acquistato i titoli nel 2013, dopo che gli era stato detto che avrebbe potuto ottenere

la liquidità vendendo le azioni in tre giorni, e che, al contrario, da cinque anni non riusciva a vendere i titoli in portafoglio dovendo assistere al loro continuo deprezzamento.
 "L'Acf con orientamento granitico conferma e delinea i gravi inadempimenti nella vendita di azioni dell'istituto di credito e smonta le difese della banca - commenta l'avvocato Elisabetta Freni che da anni si occupa della questione e che ha seguito il caso dell'azionista - nel contenzioso che comincia a dare ragione agli azionisti che hanno acquistato senza consapevolezza di tutti i rischi".
 M. B.

Trasparenza, Scuderi «Regole rispettate dalle opposizioni»

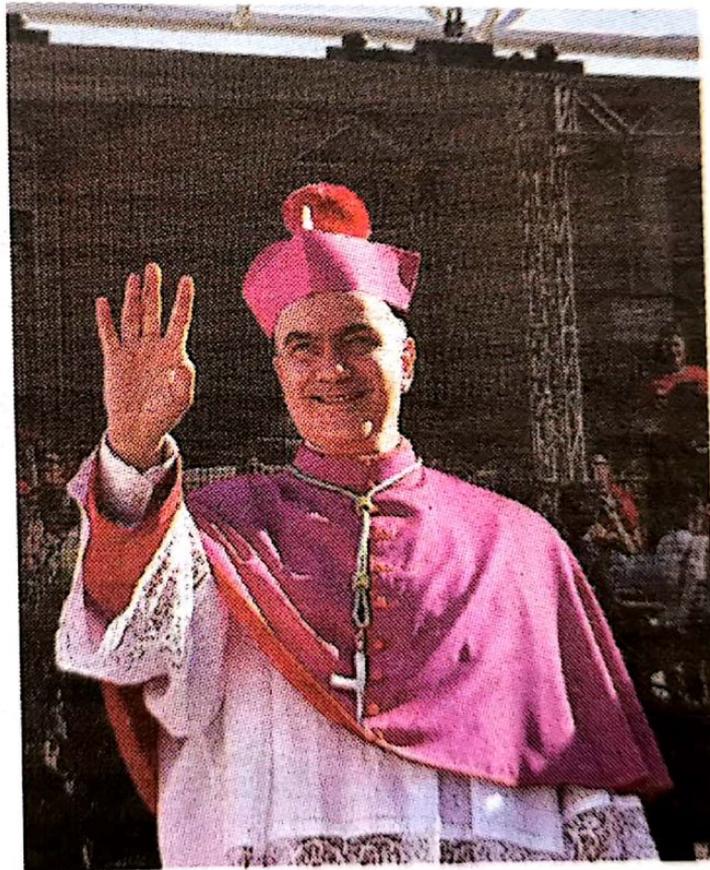
NADIA D'AMATO

VITTORIA. “La politica ha delle regole non scritte che, però, meritano di essere osservate e se c'è chi ritiene che ciò non debba accadere, si sbaglia di grosso. L'obiettivo dell'opposizione è il gioco di squadra, a maggior ragione quando si tratta di fare le pulci a questa maggioranza”. Così il consigliere comunale di Fratelli d'Italia a Vittoria, Giuseppe Scuderi dopo che la maggioranza ha deciso di fare convogliare le preferenze per l'elezione del presidente della commissione Trasparenza sul consigliere Biagio Pelligra. Il tutto, nonostante la minoranza aveva dato chiare indicazioni sul nome di Bianca Mascolino. “Il consigliere Pelligra - aggiunge Scuderi - ha fatto l'unica cosa possibile, cioè dimettersi subito dall'incarico. La maggioranza continua a ritenere che tutti debbano essere allineati ai loro diktat ma, a maggior ragione in questo caso, non potrà mai essere così perché che la presidenza della commissione Trasparenza è, per statuto, appannaggio dell'opposizione. E' questa, quindi, che può deciderne il presidente. Dispiace che, ancora a distanza di mesi, si perda tempo con questi giochetti da mestieranti della politica quando, invece, c'è una intera città che aspetta delle risposte. In aula, finalmente, si è visto il sindaco e con lui ci confronteremo sulle tante questioni irrisolte”.

RAGUSA: OGGI ALLE 19

Giornata per la vita, il vescovo celebra in Cattedrale

RAGUSA. Nel pomeriggio, alle 19, nella cattedrale di San Giovanni Battista, la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo della diocesi, mons. Giuseppe La Placa, in occasione della 44esima edizione della Giornata per la vita. In tutte le parrocchie, nei vicariati della diocesi, nelle messe festive, sarà utilizzata la scheda liturgica con il messaggio del consiglio permanente della Cei in occasione della Giornata per la vita 2022. "Sin dai primi giorni della pandemia - è scritto tra l'altro nel messaggio - moltissime persone si sono impegnate a custodire ogni vita, sia nell'esercizio della professione, sia nelle diverse espressioni del volontariato, sia nelle forme semplici del vicinato solidale. Alcuni hanno pagato un



Mons. Giuseppe La Placa

prezzo molto alto per la loro generosa dedizione. A tutti va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento: sono loro la parte migliore della Chiesa e del Paese; a loro è legata la speranza di una ripartenza che ci renda davvero migliori".

Oggi alle 10, invece, il Cav consegnerà una targa di ringraziamento al personale sanitario del nosocomio impegnato nel servizio dei malati in tempo di pandemia da covid. Sarà presente il direttore dell'ufficio diocesano per la Pastorale della salute, il sacerdote Giorgio Occhipinti, che insieme con il Cav, l'ufficio per la Pastorale della famiglia e l'ufficio per l'Insegnamento della religione cattolica ha promosso gli appuntamenti.

Pmi iblee, nel 2021 saldo okay «Ma i costi sono ormai alle stelle»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. “I risultati in qualche modo ottenuti nel 2021 devono essere consolidati. Non possiamo permetterci scostamenti e nuove brusche frenate”. A dichiararlo è il presidente provinciale di Sviluppo ibleo, Andrea La Rosa, che è anche responsabile provinciale Enti locali della Lega Sicilia, dopo visto i dati diffusi da Unioncamere Sicilia relativi al numero delle imprese attive nel 2021 e alle iscrizioni e cessazioni registrate. “Nella nostra provincia - afferma - nel 2021 erano operative 37.920 imprese. Abbiamo registrato 1.828 nuove iscrizioni e cessazioni di attività per 1.274 imprese, con un tasso di crescita dell'1,48%, il quinto in Sicilia. Un tasso inferiore rispetto al resto della Sicilia (1,63%) ma raddoppiato rispetto al 2020. Ci sono tutti i numeri perché si possa costruire qualcosa di importante, ma l'au-



Andrea La Rosa

mento dei costi legati all'energia elettrica, l'inflazione e, più in generale, un aumento complessivo dei prezzi delle materie prime rischia di bloccare il passo in avanti e creare una sorta di involuzione. Facciamo soprattutto appello ai governi”.

La moglie dà alla luce una bimba e il papà artista regala un quadro al reparto

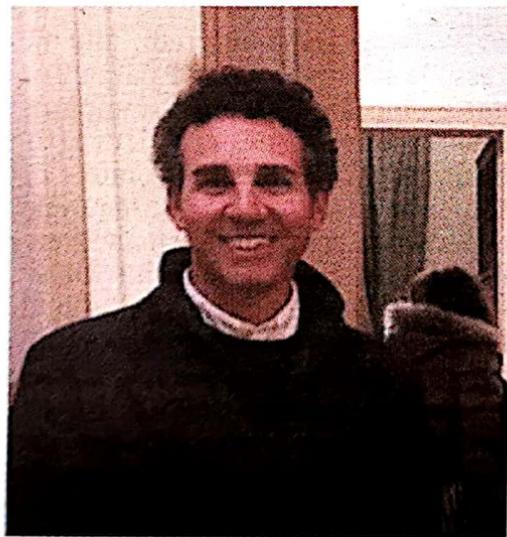
NADIA D'AMATO

VITTORIA. Un papà vittoriese ha realizzato e donato un quadro al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale "Guzzardi". Qui, infatti, la moglie Valentina ha dato alla luce la loro seconda bambina. Il dipinto, un 50x50 acrilico su tela, raffigura l'ecografia della nascita ed è stato donato dall'artista Vanni Grispino "per l'affetto, l'impegno e la professionalità che tutto il personale del reparto di Ostetricia e Ginecologia ha dimostrato nei confronti di mia moglie e della piccola Viola Rita". Grispino ha al suo attivo la partecipazione a numerose mostre e collettive nelle quali si è fatto notare con i suoi dipinti quasi sempre ricchi di colore.

La bambina è nata con parto naturale il 27 gennaio scorso. "Il prezioso personale del reparto - dichiara Grispino - ha fatto sì che questo giorno, nonostante le difficoltà legate al periodo pandemico che malauguratamente stiamo vivendo, fosse comunque speciale". Ad attendere la piccola Viola Rita anche la sorellina maggiore Sveva Rita. Come è noto, infatti, vi sono ancora in vigore molte restrizioni che impediscono sia ai futuri padri che ad altri parenti delle partorienti di acce-

dere ai reparti allo scopo di evitare qualsiasi forma di contaminazione ed evitare che il virus faccia accesso in un reparto che ospita pazienti molto fragili. Per ogni esigenza, piccola o grande, o anche solo per un conforto le future neomamme possono quindi rivolgersi solo al personale ospedaliero.

"Grazie per tutto quello che fate.



Il dono. Sopra, l'artista Vanni Grispino e, nella foto a destra, la donazione del quadro agli operatori del reparto.

Mia moglie si è trovata benissimo e a proprio agio con tutto il personale sanitario: il primario Paolo Gabriele Turtulici e il team dei ginecologi, le ostetriche, le infermiere ed il personale Oss". "Avete dimostrato che nel nostro contesto - ha detto il papà e artista in occasione della consegna del dono - abbiamo l'eccellenza". A proposito della sua arte Grispino, che da qualche

mese fa parte dell'associazione Ar-teinsieme di Comiso, dice: "E' una passione nata tre anni fa, per caso, a Taormina guardando dei vasi sparsi per la città. È stato come un flash. Infatti, ho iniziato a pitturare vasi per poi passare anche ai quadri". Attualmente Grispino sta seguendo un corso con il maestro vittoriese Enzo Napolitano, caposcuola del Magmatismo. ●

